

COMUNE DI SOVERATO

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E

ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016*

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc.;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”* (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di *“privativa”* allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un

singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle

competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno,

contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

1 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

2 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di SOVERATO, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Centro sportivo	GESTIONE DIRETTA	SI	NO	NO
2	Cimiteri e servizi funebri	GESTIONE DIRETTA	SI	NO	NO
3	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
6	Illuminazione pubblica	Concessione	SI	SI	SI
7	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
8	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
9	Trasporto pubblico locale	Appalto	SI	NO	SI
10	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di SOVERATO i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Appalto	A.T.I. Ecoservizi s.r.l./Ecosistem S.r.l.	60 MESI	Ambiente
2	Illuminazione pubblica	Concessione	TAVANO GIUSEPPE SRL	30 ANNI	Manutentivo
3	Refezione scolastica	Appalto	SCAMAR SRL	3 ANNI	Affari generali
4	Trasporto pubblico locale	Appalto	CENTRO SERVIZI SRL	5 ANNI	Tecnico
5	Trasporto scolastico	Appalto	GAGLIARDI SRLS	2 ANNI	Affari generali

Alla data del 31/12/2022, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di SOVERATO i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Appalto	A.T.I. Ecoservizi s.r.l./Ecosistem S.r.l.	60 MESI	Ambiente
2	Illuminazione pubblica	Concessione	TAVANO GIUSEPPE SRL	30 ANNI	Manutentivo
3	Refezione scolastica	Appalto	SCAMAR SRL	3 ANNI	Affari generali
4	Trasporto pubblico locale	Appalto	CENTRO SERVIZI SRL	5 ANNI	Tecnico

La presente relazione è stata redatta, raccogliendo i dati e le informazioni fornite, tramite appositi documenti illustrativi, dai responsabili di settore dell'Ente. Tali documenti pertanto sono allegati alla presente relazione.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Con determina n. 205 del 27/06/2017 è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica (nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità), avente ad oggetto la locazione di gazebo su Viale della Stazione- Incrocio Via C.Amirante nel Comune di Soverato, esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ovvero, in forma mista, poter garantire una prestazione di servizi - trasporto urbano - e la corresponsione di un canone economico.

Il bando di gara prevedeva inoltre In aggiunta al canone versato in denaro, il conduttore è obbligato a garantire due corse di trasporto urbano e scuolabus dal 1 Settembre al 30 Giugno, con esclusione del Sabato e della Domenica e quattro corse dal 1 Luglio al 31 Agosto (tutti i giorni).

CONTRATTO DI SERVIZIO

In esito all'aggiudicazione è stato sottoscritto tra il Comune di Soverato e il signor Gagliardi Gerardo, nato a Torre di Ruggiero (Catanzaro) il 08.01.1950 e residente a Soverato in via San Martino n. 27,GGLGRD50A08L240S codice fiscale PSSSVT65E13Z112S, in qualità di Legale Rappresentante della CENTRO SERVIZI SRL con sede in Soverato (CZ) viale Stazione n. 60 P.IVA 03492660794 Contratto Repertorio n. 2 del 27/03/2019- della durata di anni cinque tacitamente rinnovabile per ugual periodo. In aggiunta al canone versato in denaro, il conduttore è obbligato a garantire due corse di trasporto urbano e scuolabus dal 1 Settembre al 30 Giugno, con esclusione del Sabato e della Domenica e quattro corse dal 1 Luglio al 31 Agosto (tutti i giorni).

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Gli uffici comunali verificano gli adempimenti contrattuali ed i risultati ottenuti dalla gestione.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi per l'appaltatore sono rispettati e monitorati nell'ambito della gestione del contratto.

VINCOLI

Non risultano vincoli relativi al servizio di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di trasporto urbano urbana non presenta criticità. Sono rispettati gli obiettivi di contratto.

TRASPORTO SCOLASTICO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico per le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Soverato, anno 2023/2024.

L'esternalizzazione del servizio si è resa necessaria per la carenza di personale da utilizzare allo scopo nonché per la mancanza di idoneo mezzo di trasporto.

L'appalto è stato aggiudicato tramite procedura diretta svolta in modalità telematica.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto ha durata biennale dal mese di Gennaio 2023 al mese di Dicembre 2024.

L'importo contrattuale è pari ad € 14.850,00, al netto dell'Iva.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Gli uffici comunali verificano gli adempimenti contrattuali ed i risultati ottenuti dalla gestione.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi per l'appaltatore sono rispettati e monitorati nell'ambito della gestione del contratto.

VINCOLI

Non risultano vincoli relativi al servizio di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di trasporto scolastico è stato istituito nel corso dell'anno 2023, per cui relativamente all'anno 2022 non presenta costi o ricavi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

CONTESTO DI RIFERIMENTO –

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Comune di Soverato gestisce tramite concessione il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di Pubblica Illuminazione .

La Concessione ha altresì per oggetto l'adeguamento alle norme, l'ammodernamento tecnologico e funzionale, nonché il risparmio energetico e l'ampliamento.

Per la fornitura di energia elettrica l'Ente ha svolto una serie di approfondimenti per individuare la formula contrattuale più efficace.

Fino alla data del 21/12/2022, la fornitura di energia elettrica veniva effettuata da Enel Energia Servizio di salvaguardia.

Successivamente, a seguito di asta pubblica per l'individuazione del fornitore del servizio di salvaguardia per il periodo 2023/24, è stata individuata la Società che gestirà le forniture dell'energia elettrica nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania ed Umbria, così come disposto dalla Legge n. 2007, in attuazione del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23/11/2007.

A partire dal Primo Gennaio 2023 la società subentrante per la fornitura dell'energia elettrica è HERA COMM SPA.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è stato predisposto dagli uffici comunali, giusto repertorio n. 5 del 19/04/2010. La durata della concessione è pari ad anni trenta.

Il costo totale a carico dell'impresa appaltatrice per la realizzazione dell'adeguamento alle norme di legge, per l'ammodernamento tecnologico e funzionale, per il risparmio energetico e l'ampliamento ammonta ad € 240.000,00.

Il costo su base annua sostenuto dall'Ente è pari ad € 48.700,00.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO NON PREVEDE LA SOTTOSCRIZIONE DI UN CONTRATTO.

La legge ha infatti istituito il Servizio di Salvaguardia allo scopo di garantire la continuità della fornitura ai clienti di medie e grandi dimensioni che, dopo la liberalizzazione del mercato dell'energia, non hanno scelto un fornitore nel mercato libero o che, per qualsiasi motivo ne sono rimasti privi.

L'obiettivo è ottenere un risparmio sulla spesa per consumi energetici.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio segue quanto previsto dal contratto di concessione.

Il Comune, qualora lo ritenesse opportuno e/o necessario, svolge la vigilanza sull'esecuzione dei lavori e sul servizio svolto.

Per la fornitura di energia elettrica, la convenzione Servizio Luce di Consip prevede parametri di qualità dell'illuminazione, scadenze temporali, periodi di fatturazione definiti, oneri di risultato a carico dell'impresa, rispetto delle disposizioni normative in materia di inquinamento luminoso e riduzione dei flussi luminosi in alcune fasce orarie notturne, riduzione dei consumi energetici.

ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento della spesa sostenuta per il servizio di fornitura di energia elettrica risente in maniera significativa delle variazioni dei costi energetici, ridottisi significativamente nel periodo COVID e successivamente innalzatisi a livelli mai raggiunti prima a causa della ripresa della domanda di energia e delle crisi geopolitiche internazionali.

Il rischio dell'incremento dei costi è stato limitato con il nuovo contratto.

I costi per la fornitura su base annuale sono stimati in € 1.000.000,00.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi per l'appaltatore sono rispettati e monitorati nell'ambito della gestione del contratto e nella convenzione CONSIP.

VINCOLI

Non risultano vincoli relativi al servizio di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione è in equilibrio, ha comportato un'attuazione rapida degli interventi sull'impianto con scadenze predefinite. La qualità del servizio è molto buona, la presenza dell'operatore costante e la realizzazione degli interventi risponde alle prescrizioni ed i contenuti tecnici contrattualizzati.

Il servizio di fornitura di energia elettrica è appaltato ad HERACOMM .

L'obiettivo è quello di raggiungere un risparmio per l'Ente, anche tramite l'utilizzo di energie alternative, sfruttando a tal proposito i fondi PNRR.

REFEZIONE SCOLASTICA

CONTESTO DI RIFERIMENTO –

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Comune di Soverato ha esternalizzato il servizio di refezione scolastica, tramite appalto a seguito di gara ad evidenza pubblica per gli anni scolastici dal 2022 al 2025 ed è rivolto ai bambini, alunni e studenti che frequentano i vari gradi di istruzione nel Comune di Soverato e cioè:

Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria.

Ha per oggetto la preparazione e la fornitura di pasti preparati presso il centro di cottura dell'affidatario e poi trasportati, a ridotto impatto ambientale, presso le scuole.

Esso viene svolto all'interno dei locali dell'istituto scolastico, agli orari stabiliti e secondo il calendario predisposto dalle competenti autorità scolastiche.

La fruizione del servizio è condizionata ad una serie di criteri e requisiti che devono essere posseduti dalle famiglie richiedenti, previsti sia per legge che in base al capitolato speciale, ed è subordinato al versamento di un corrispettivo a titolo di contribuzione indiretta ai costi del servizio.

Sono tuttavia previste riduzioni ed agevolazioni in base all'ISEE o per situazioni di disagio.

Il servizio è stato aggiudicato alla ditta SCAMAR SRL, con sede in Via Basilio Sposato Lamezia Terme.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è stato predisposto dagli uffici comunali, giusto repertorio N. 22/2023.

Il valore complessivo del servizio affidato è pari ad € 563.657,74 compresi oneri per la sicurezza di € 2.5000,00 ed IVA a 4%.

Il costo sostenuto dal Comune per ogni singolo pasto e riconosciuto al soggetto affidatario, a seguito dell'aggiudicazione della gara, è pari ad € 4,95 a pasto.

I principali obblighi posti a carico dell'affidatario in termini di investimenti, qualità dei servizi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria e straordinaria del centro cottura, dei locali adibiti a refettorio. Degli arredi necessaria all'esecuzione del servizio, formazione del personale, fornitura degli

strumenti e dei dispositivi di protezione per gli operatori del servizio, preparazione dei pasti e delle diete specifiche secondo le tabelle e le indicazioni dell'ASP per una corretta alimentazione dell'utente fruitore.

Il servizio è erogato all'utente finale dietro corresponsione di una quota mensile in base ad un sistema tariffario regolamentato dall'Ente .

Le quote variano in base all'ISEE.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio segue quanto previsto dal contratto di appalto ed è assicurato dal personale del Settore Primo- Ufficio Scolastico, che ha il compito di verificare la corrispondenza delle prestazioni rispetto al contratto in essere . Il RUP effettua le verifiche sul servizio svolto in sede di liquidazione delle fatture, riscontrando i pasti forniti mensilmente, effettua inoltre i sopralluoghi presso le strutture adibite a refettorio.

Le eventuali segnalazioni di disservizio provenienti dall'esterno sono con immediatezza trasmesse all'affidatario, per la risoluzione delle problematiche.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esito di tali controlli.

ANDAMENTO ECONOMICO

I costi del servizio nell'ultimo triennio sono i seguenti:

anno 2020 € 168.469,01

anno 2021 € 126.571,00

anno 2022 € 123.264,00

I ricavi di competenza nell'ultimo triennio sono i seguenti:

anno 2020 € 96.580,00

anno 2021 € 120.500,00

anno 2022 € 123.264,00.

Le tariffe del servizio di refezione scolastica sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale.

Al 31/12/2022 erano vigenti le seguenti tariffe:

PRIMA FASCIA ISEE (DA 0,00 A € 2.516,30) € 1,00 PER BUONO PASTO

SECONDA FASCIA ISEE (DA € 2.516,30 a €6.298,25) € 2,85 – dal secondo figlio € 2,00;

TERZA FASCIA ISEE (DA €6.298,25 a € 9.477,34) € 3,50 – dal secondo figlio € 2,45;

QUARTA FASCIA ISEE (OLTRE € 9.477,34) € 3,81– dal secondo figlio € 2,67.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi per l'appaltatore sono rispettati e monitorati nell'ambito della gestione del contratto.

VINCOLI

Non risultano vincoli relativi al servizio di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

GESTIONE RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

CONTESTO DI RIFERIMENTO -

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La legge regionale n. 14/2014 ha previsto il riordino del servizio dei rifiuti urbani in Calabria, confermando in particolare l'istituzione dell'ATO al fine di agevolare e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 12/03/2018 è stato approvato il progetto ed il quadro di spesa nonché il Capitolato speciale d'Appalto relativo al Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, spazzamento, servizi accessori, e complementari.

In esito all'aggiudicazione è stato sottoscritto tra il Comune di Soverato e l'Ati Ecoservizi SRL P.I. 03319840793 con sede legale in Montepaone Via Giovanni XXIII n. 6 – Mandataria ed Ecosistem SRL P.I. 00853710796 con sede legale a Lamezia Terme in Contrada Lenza – Viscardi snc Mandante- Contratto Repertorio n. 11 del 28/10/2019- della durata di 60 mesi- La durata del contratto è la seguente: anni 5 (cinque) dal 01.11.2019 al 31.10.2024. Agli effetti fiscali l'importo contrattuale stimato, così come risultante dalla determina di aggiudicazione definitiva dell'Ufficio Tecnico numero 136 del 25.10.2019 è pari ad Euro 5.310.319,70 oltre IVA al 10%. I costi della sicurezza, come indicato negli atti di affidamento, sono pari a Euro 67.542,50.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID 19, imprevista ed imprevedibile, sono state emanate una serie di ordinanze finalizzate a garantire una corretta gestione dei rifiuti, partendo dalla raccolta fino al recupero ed allo smaltimento finale,; sono state, pertanto individuate forme straordinarie, temporanee e speciali di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti .

Il gestore ATI Ecosistem – Ecoservizi ha garantito durante questo periodo emergenziale la raccolta ed il trasporto dei rifiuti senza alcuna interruzione.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto del servizio di igiene urbana è particolarmente articolato e complesso.

L'efficienza e la qualità del servizio risultano aspetti improcrastinabili e di indubbio interesse per l'Ente, che in coerenza con gli obiettivi di sana e corretta gestione dei rifiuti urbani imposta dal D.Lgs. n. 152/2006, è obbligata ad attuare azioni di sostegno della raccolta differenziata, sia per ragioni di tutela ambientale, sia per gli indubbi vantaggi economici che la stessa comporta in termini di costi di smaltimento e di trasporto ai centri regionali di trattamento.

Nel primo anno di servizio (2020) nonostante le notevoli difficoltà riscontrate, si è conseguito il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nella percentuale del 65 % di raccolta differenziata, con attestazione sul 67,65%.

Nell'anno 2021 si è conseguito l'obiettivo prefissato nella percentuale del 65%, con attestazione al 75.60% di percentuale di raccolta differenziata.

Nell'anno 2022 è stata raggiunta la percentuale del 74,38 per cento di raccolta differenziata.

Nel 2023 fino al mese di Novembre la percentuale era pari al 74,88 per cento, con proiezione di fine anno oltre il 76%.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Gli uffici comunali verificano gli adempimenti contrattuali ed i risultati ottenuti dalla gestione.

Vengono tracciati i trasporti dei rifiuti, tramite formulari di ritiro e trasporto. I dati sono annualmente trasmessi sull'applicativo ORSO e con la compilazione del MUD.

I dati sono raccolti mensilmente di tabelle di elaborazione al fine di monitorare l'andamento delle raccolte rifiuti e, con periodicità, comunicare gli elementi di interesse ai comuni convenzionati. Ciò è necessario anche per la suddivisione delle spese.

L'azienda trasmette la documentazione richiesta dal contratto sotto il profilo amministrativo, tecnico e finanziario.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi per l'appaltatore sono rispettati e monitorati nell'ambito della gestione del contratto.

VINCOLI

Non risultano vincoli relativi al servizio di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di igiene urbana non presenta criticità. Sono rispettati gli obiettivi di contratto e di legge (oltre 65% raccolta differenziata, ad esempio) La capillarità del servizio è garantita con il "porta a porta".

Il nuovo appalto dei rifiuti, la cui gara è attualmente in corso di predisposizione prevederà delle ulteriori ottimizzazioni del servizio.